



Confartigianato
Imprese Terni

Rassegna Stampa

VENERDI' 7 APRILE 2017

Titoli quotidiani

Ripresa & Imprese (Terni e Regione)

Danno indiretto, ora c'è la legge per le imprese (Corriere dell'Umbria pag.1)

Alimentitaliani, trattativa interrotta (Corriere dell'Umbria pag.2)

Una rete di servizi tecnici per la ricostruzione dei centri distrutti dai terremoti (Corriere dell'Umbria pag.3)

Orvieto, consiglio comunale aperto le proposte per ripopolare il centro (Il Messaggero pag.4)

Nazionale

Fisco, 21 milioni di italiani hanno debiti (Corriere dell'Umbria pag.5)

Niente calo Irpef taglio al cuneo fiscale Statali, nodo risorse (Il Messaggero pag.6)

▶ ECONOMIA

E' stata approvata dal Senato, ma il piatto forte è atteso per metà aprile con il fondo da un miliardo

Danno indiretto, ora c'è la legge per le imprese



Alla misura il governo ha assegnato una dotazione finanziaria di 23 milioni per l'intero Centro Italia, cifra che nella discussione in aula è stata indicata come "irrisoria" dal M5S

A metà aprile il governo varerà un "decreto correttivo per il sostegno alla crescita" con un "fondo pluriennale per le aree colpite dal terremoto da almeno un miliardo all'anno per i prossimi tre anni

La ricostruzione

di Chiara Fabrizi

► SPOLETO - Il danno indiretto è legge, anche se il ricostituente per le imprese colpite dal terremoto è atteso per metà aprile con un nuovo provvedimento "correttivo e per la crescita che introdurrà anche le zone franche". Il Senato ha intanto approvato con 153 sì, 104 no e un astenuto la conversione in legge del terzo decreto terremoto, ossia quello varato a seguito dei terremoti e delle nevicate del 18 gennaio. Il provvedimento, su cui il governo ha chiesto il voto di fiducia, è diventato definitivo e introduce il riconoscimento del danno indiretto. Alla misura il governo ha assegnato una dotazione finanziaria di 23 milioni per l'intero Centro Italia, cifra che nella discussione in aula è stata indicata come "irrisoria" dal M5S. Ora entro 60 giorni spetterà al ministero dello Sviluppo economico stabilire tutte le procedure per il riconoscimento, la richiesta e l'erogazione del danno indiretto. In base alla legge il contributo è concesso agli operatori del comparto turistico, compreso commercio e artigianato collegato che potranno dimostrare di aver registrato negli ultimi sei mesi una diminuzione di almeno il 30 per cento del fatturato. Il vero ricostituente per le imprese, però, il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, lo ha annunciato per metà aprile quando il go-

Gli agricoltori sono tornati a lavorare a Castelluccio, ora aspettano che riaprano due agriturismi

Un pasto e un letto dopo la semina



Aratura e semina Uno degli agricoltori tornati a lavorare la terra dopo mesi (Foto Giovanni Galardini)

► NORCIA

(cf) Sono in attesa della riapertura dei due agriturismi per avere un luogo in cui dormire e mangiare, i coltivatori della lenticchia di Castelluccio da lunedì scorso tornati ad arare il Pian Grande dopo cinque mesi di "esilio" e tre settimane di mobilitazione per la riapertura a fasce orarie della strada provinciale 477 chiusa dal 24 agosto: "Attualmente quassù stiamo lavorando in 25 - spiega Gianni Coccia portavoce dei coltivatori - molti potrebbero fermarsi a Castelluccio per la notte così da lavorare anche

qualche ora in più al giorno, come era stato spiegato alle autorità che avevano garantito l'apertura dei due agriturismi rimasti agibili qui nei paraggi". Sul punto l'assessore comunale Giuseppina Perla spiega: "Un agriturismo è pronto ad accogliere i coltivatori che però devono comunicare quanti di loro hanno necessità del pernottamento sia per le procedure da attivare sia per far organizzare il titolare". L'altro agriturismo agibile è invece inserito in zona rossa e occorre procedere a una demolizione per mettere in sicurezza l'accesso". ◀

verno varerà un "decreto correttivo per il sostegno alla crescita" con un "fondo pluriennale per le aree colpite dal terremoto da almeno un miliardo all'anno per i prossimi tre anni". In attesa del nuovo

provvedimento, il decreto diventato legge col via libera del Senato introduce il sostegno alle fasce deboli della popolazione con uno stanziamento di 41 milioni per il 2017; busta pesante per i lavo-

radori del cratere che possono richiedere la sospensione dell'Irpef; finanziamenti agevolati per imprese, lavoratori autonomi ed agricoltori per il pagamento dei tributi fino al 2018; finanziamenti agevolati

Palazzo Donini (16,30)

Il professor Blakely parla di ricostruzione

► PERUGIA

L'appuntamento è oggi pomeriggio a palazzo Donini (16,30) dove verrà trattato il tema "Ricostruire la comunità. Il primo obiettivo in emergenza e ricostruzione". A parlare sarà il professor Edward Blakely, già direttore del Dipartimento di City and regional planning presso la University of California (Berkeley) e responsabile della riqualificazione post disastro in alcuni dei più gravi eventi negli Stati Uniti, tra cui l'uragano Katrina a New Orleans e l'attacco dell'11 settembre 2001 a New York. Blakely guiderà nel porre alcune fondamentali questioni sui processi di rigenerazione e ricostruzione urbana a partire dalla sua esperienza. Quali modelli risultano vincenti? Che scorciatoie pericolose sono da evitare? Quanto è importante il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte? ◀

ti (a tasso zero) per la copertura del 100 per cento degli investimenti fino a 600 mila euro, per nuove imprese e nuovi investimenti, compresi i settori agricoltura, commercio e turismo. ◀



Franco Vetturini
Tel. 3932738259

RIMA

Serviziagricoltura
di Vetturini Maurizio e Franco



Maurizio Vetturini
Tel. 3920059098

- Commercio paglia
- Trasporti con gru
- Tubi oleodinamici
- Controterzista per l'agricoltura e l'industria
- Officina per riparazioni macchine agricole e industriali
- Ricarica aria condizionata
- Officina mobile a domicilio



Via delle Industrie, 18 - Bastia Umbra
Tel. 075.4650039
Fax 075. 4650045
www.rimaserviziagricoltura.it
rima_2008@libero.it



DANNAE

BEAUTY CENTER

Via della Scuola, 10/c
Ponte San Giovanni (PG)
PRESSO
PISCINA COMUNALE

telefono
075.5997983

orario continuato
9.30 - 19.30
lunedì 10.00 - 18.00
domenica CHIUSO

CHE CELLULITE HAI?

scopri lo con
cellulite
detector

cellulite detector
ti permette di conoscere la tua
reale situazione, attraverso
un'analisi precisa, chiara e
veloce, per colpire in modo
mirato il tuo inestetismo

Provalo qui, è gratis!

NOVITÀ

MARZO / APRILE / MAGGIO

ECONOMIA

Grifo Agroalimentare Il Gruppo ha un suo stabilimento caseario proprio nel cuore del cratere sismico, a Norcia. Un sito che, nonostante le difficoltà, non ha mai interrotto la sua attività

EX NOVELLI L'apertura di Alimentitaliani riguarderebbe la richiesta di cassa integrazione straordinaria, beneficiando dell'area di crisi complessa, per i lavoratori di Terni, Amelia e Spoleto

CIA "Mentre il comparto fattura oltre 57 miliardi di euro sui campi, i redditi degli agricoltori calano dell'8 per cento all'anno (contro la media Ue del 2 per cento)

Agroalimentare

Il Gruppo Grifo ha presentato ad Agriumbria i prodotti del progetto "MercatoKm70.zero" "Crediamo e puntiamo sulla rinascita della nostra terra"

► PERUGIA Per tanti il grifo rosso stilizzato sarà sempre indissolubilmente legato al latte umbro prodotto dalla cooperativa di Ponte San Giovanni, anche se da anni, ormai, quello storico logo rappresenta ben di più. Il Gruppo Grifo Agroalimentare ne ha dato una dimostrazione ad Agriumbria dove, tra gli scaffali e le vetrine del suo stand, accanto alle tradizionali buste di latte Grifo, ha presentato tutti i suoi prodotti lattiero-caseari e gastronomici ma anche legumi, cereali e, novità, ortaggi e verdure del progetto "MercatoKm70.zero". "Il nostro è un territorio che ha bisogno di riprendere sicurezza e fiducia in se stesso e noi siamo qui per

essere parte attiva in questo rilancio". Il Gruppo Grifo Agroalimentare ha, d'altronde, un suo stabilimento caseario proprio nel cuore del cratere sismico, a Norcia. Un sito che, nonostante le difficoltà, non ha mai interrotto la sua attività continuando a ritirare latte dai soci allevatori della Valnerina. "Crediamo nella rinascita della nostra terra - ha commentato Catanossi - e per questo vi stiamo investendo molto. Proprio in occasione di Agriumbria, lanciamo una nuova linea di alimenti delattosati. Non soltanto latte ma anche formaggi freschi e stagionati senza lattosio, per coloro che ne sono intolleranti". E, quindi, sempre più a tutto tondo l'offerta messa in campo dal Gruppo

Grifo che spazia dai formaggi alle mozzarelle, passando per ricotte, yogurt e gelati, dalle salse ai condimenti, torte salate e dolci fino a fagioli, ceci, lenticchie e cicerchie di Colfiorito. A questi, si sono affiancati ad Agriumbria i prodotti di 'MercatoKm70.zero', partenariato pubblico-privato finanziato dalla Regione Umbria per promuovere e vendere prodotti della filiera lattiero casearia e dell'ortofrutta nei mercati locali e tramite la filiera corta. Ne è capofila lo stesso Gruppo Grifo Agroalimentare insieme al Comune di Perugia e vede la partecipazione delle aziende agricole "Il frutteto" della famiglia Zandonai e "Fattoria Capanne".

Spaccatura nella vertenza ex Novelli. Per la Cgil nella proposta del Mise passi in avanti per un accordo

Alimentitaliani, trattativa interrotta

di Carlo Ferrante

► TERNI - Mercoledì notte si è consumata una nuova rottura della vertenza dell'ex gruppo Novelli al Ministero dello Sviluppo Economico, con la presenza del vice ministro, Teresa Bellanova.

Una decina di ore di trattativa, di tira e molla, per cercare di limare gli angoli ma "sull'ultima ipotesi comunicateci da Castano, consegnata anche su cartaceo e poi ritirata, i coordinatori hanno comunicato l'indisponibilità alla sigla in considerazione del permanere di condizioni stimate come non sufficienti per raccogliere il parere favorevole dei lavoratori di tutti i siti del gruppo. Pertanto si ritiene di dover fare un passaggio sull'ipotesi in coordinamento, da convenirsi a breve".

Ieri si è aperto un varco e il segretario generale della Flai Cgil, Paolo Sciaboletta lancia la proposta. "Preso atto della bozza di accordo del Mise e verificati alcuni passi avanti fatti su ammortizzatori sociali e gli incentivi all'esodo, chiediamo che il tavolo della trattativa prosegua per



Ex Novelli La Cgil chiede che il tavolo della trattativa prosegua per un accordo condiviso

arrivare a un accordo condiviso". L'apertura di Alimentitaliani riguarderebbe la richiesta di cassa integrazione straordinaria, beneficiando dell'area di crisi complessa, per i lavoratori di Terni, Amelia e

Spoleto, per questi ultimi soltanto quelli che hanno il contratto dell'industria.

Per gli altri impiegati spoletini, che non rientrerebbero negli ammortizzatori sociali, l'azienda sarebbe di-

sposta ad aprire la borsa, cioè a concedere una buona uscita.

Forse è più di uno spiraglio, ma s'intravede una spaccatura all'interno delle forze sociali, in un momento delicato e cruciale della vertenza.

Il ministro Carlo Calenda, rispondendo alla Camera a un'interrogazione della parlamentare umbra Adriana Galgano di Civici e Innovatori aveva sostenuto che il ministro sta invitando le parti a individuare un ragionevole punto d'intesa, coerente con il piano industriale presentato dalla nuova proprietà, che consenta di tutelare al meglio l'occupazione, riorganizzare un'azienda governata da anni in modo improprio, dare il via al piano d'investimenti previsto, e soprattutto sviluppare nuovi prodotti e nuovi mercati. Anche il senatore Stefano Lucidi del M5S, ha presentato un'interrogazione in cui denuncia il "fallimento del Mise, dato che la sua Unità per la Gestione delle vertenze delle imprese in crisi dovrebbe per statuto salvaguardare e consolidare i livelli occupazionali delle imprese coinvolte".

Il presidente della Cia Umbria, Domenico Brugnoli, fa i conti in tasca a chi lavora sulla terra costretto a tirare ancora la cinghia

"L'agricoltura è in salute ma i redditi sono bassi"

► PERUGIA "L'agricoltura è un settore trainante dell'economia nazionale e umbro, crea valore, ma tutto ciò non viene riconosciuto agli agricoltori": a sostenerlo è il presidente della Cia dell'Umbria, Domenico Brugnoli che ha raccolto i dati sull'attuale situazione del comparto all'VIII Conferenza economica della Confederazione italiana agricoltori, riuniti a Bologna, nei giorni scorsi (foto). La conferenza ha messo in evidenza il paradosso tutto italiano del settore: "mentre il comparto fattura oltre 57 miliardi di euro sui campi, i redditi degli agricoltori calano dell'8 per cento all'anno (contro la media Ue del 2 per cento); mentre l'export del Made in Italy agroalimentare macina un record dopo l'altro, superando la soglia di 38 miliardi sui mer-

cati stranieri, i prezzi pagati ai produttori nel Paese diminuiscono di un altro 5 per cento nell'ultimo anno; mentre il settore primario crea occupazione con quasi 1,2 milioni di unità attive, l'imprenditore agricolo perde un giorno di lavoro su quattro per assolvere pratiche e adempimenti burocratici. Sono tutti esempi - commenta il presidente - di una distorsione che va corretta, con interventi urgenti che finalmente restituiscano centralità all'agricoltura, rafforzando il suo ruolo lungo la catena del valore". "E' necessaria un'equa redistribuzione dei rapporti nella filiera, una semplificazione burocratica e una migliore organizzazione commerciale del prodotto". Un esempio: per comprare un biglietto del cinema, un produttore dovrebbe vendere quasi 18 chili di patate,



che oggi "valgono" circa 45 centesimi al chilo, mentre al consumatore vengono proposte a 1,50 euro con un ricarico del 233%. Tutto questo mentre ogni azienda agricola è costretta a fornire oltre 2 chili di materiale cartaceo per una sola pratica Psr e mettere in conto uscite per la gestione aziendale di 20 mila euro l'anno. "Sono anni che cerchiamo di contrastare - conclude il presi-

dente - il crollo dei prezzi sui campi". In proposito, è stato rilanciato il progetto del "Network dei Valori" per "creare accordi sinergici ben codificati tra l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, la logistica, gli enti locali per costruire un percorso virtuoso intorno alle produzioni agroalimentari". Una sorta di patto per dare vita a "Reti d'impresa territoriali" capaci di mettere in tra-

sparenza l'intero processo di filiera, con un codice di tracciabilità "ad hoc", da apporre sul packaging dei cibi, a certificazione e garanzia del processo avvenuto all'interno di un accordo di network". Da una prima proiezione della fattibilità del progetto, con i "Network dei Valori" secondo la Cia Umbria si potrebbero risparmiare circa 18 miliardi di euro.

Il presule intende condividere con il mondo del lavoro la preparazione alla settimana santa Messe di Pasqua celebrate dal vescovo all'Alcantara e all'Ast

► TERNI

A conclusione del cammino quaresimale della comunità diocesana, il vescovo Giuseppe Piemontese incontrerà, come tradizione, i lavoratori di Nera Montoro e Terni per condividere con loro la preparazione alla settimana santa e con l'intento di accogliere e vivere pienamente il mistero di salvezza della Pasqua. Il primo appuntamen-

to è per oggi a Nera Montoro dove il presule celebrerà la santa messa in preparazione alla Pasqua presso lo stabilimento dell'Alcantara alle ore 10 e 30 per i lavoratori del polo industriale della zona. Poi domenica, alle 16, sarà la volta degli stabilimenti dell'Ast in viale Brin. Nell'officina meccanica della Società delle fucine il vescovo Piemontese celebrerà la messa della domenica del-

le Palme per i lavoratori del polo siderurgico ternano e i loro familiari alla presenza della dirigenza aziendale e delle autorità cittadine. "La tradizione della messa pasquale in fabbrica non è solo un'abitudine ormai consolidata - ricorda il vescovo - ma un avvenimento che riunisce direzione, maestranze, operatori e le loro famiglie nella celebrazione del mistero pasquale". ◀

A Montecastrilli verrà avviato il percorso per il varo dell'associazione mondiale delle aree rurali

Agricollina, in arrivo 200 espositori E sarà un'edizione internazionale

di Simona Maggi

► TERNI - "Saranno 200 gli espositori di Agricollina provenienti da molte parti dell'Umbria e delle regioni limitrofe per un'edizione che vuole dare anche un contributo alla ripresa del turismo dopo gli eventi sismici". A sottolinearlo è stato Fabio Angelucci, sindaco di Montecastrilli, durante la presentazione Agricollina (mostra mercato macchine agricole collinari, zootecnia e animali da cortile) che verrà ospitata al centro fiere di Montecastrilli dal 21 al 23 aprile. Anche in questa edizione il programma è assai nutrito e presenta delle novità, tra cui i focus sull'innovazione e sull'internazionalizzazione delle imprese del settore. L'associazione "Agricollina", il Comune di Montecastrilli,

l'associazione scientifica e culturale Biosphera di Perugia daranno vita a una collaborazione per implementare le politiche e le strategie per l'attivazione del progetto "Sviluppo sostenibile per Montecastrilli"

(Sustainable development for Montecastrilli). Il 22 aprile, in occasione della giornata mondiale della terra e nell'ambito di Agricollina, verrà avviata con la firma di un memorandum understanding

fra comunità locali ad oggi afferenti a 14 Paesi dei 5 continenti, la fondazione di Amar (Associazione mondiale di amicizia delle aree rurali) con la nomina del comitato promotore internazionale dell'iniziativa.

"Incrociare ricerca, innovazione ed esigenze del consumatore - sottolinea Massimo Mani, presidente di Coldiretti Terni - è la mission di una fiera che raccoglie sempre più operatori e visitatori". "La presenza crescente di pubblico e di espositori - dice Michele Medori, direttore di Confartigianato Terni - è la prova che Agricollina funziona e che è anche un punto di incontro fra il settore agricolo e artigianale". Inoltre dal 21 al 30 aprile si terrà anche la sagra della chianina e del suino Umbria. ◀

La rappresentazione coinvolgerà 44 attori e figuranti

La Passione a San Valentino

► TERNI

Il Centro culturale valentiniano propone per domenica, alle 21, sul sagrato della basilica di San Valentino, la sacra rappresentazione della Passione di Gesù Cristo. La rappresentazione, recitata e in costume storico, vedrà la presenza di 44, tra attori e figuranti, che reciteranno sul sagrato mentre verranno rappresentate le scene dall'ultima cena fino alla resurrezione. "Cercheremo - dicono gli organizzatori - di calarci nei panni dei protagonisti dei vari episodi, immaginando i loro sentimenti, le loro paure e i loro pensieri". ◀

Confartigianato lancia Reset e illustra i suoi obiettivi

Una rete di servizi tecnici per la ricostruzione dei centri distrutti dai terremoti

► TERNI

Innovazione, tecnologia e ottimizzazione dei tempi. Questi gli obiettivi di Reset (Rete di servizi tecnici) una gruppo di lavoro formato da 12 imprese e 60 diverse professionalità (geologi, ingegneri, architetti, geometri, design), aderenti a Confartigianato Terni, uniti per la ricostruzione degli abitati distrutti dagli eventi sismici. Questo contenitore promuove un servizio integrato e multidisciplinare assicurato dal contributo professionale innovativo e competitivo di ciascuna impresa aderente alla rete. Inoltre fornisce prestazioni professionali specialistiche coordinate che investono tutti gli aspetti del processo di progettazione e realizzazione degli interventi, rispondente alle specifiche esigenze di soggetti pubblici e privati. Riccardo Guarnello, presidente di Reset, ha sottolineato il fatto che sono state messe in campo le migliori risorse del territorio ternano, reatino e perugino, "una rete di imprese - sottolinea - che ha l'obiettivo non solo di presentare nuove strutture, ma anche di avere un approccio diverso e cioè quello di informare le popolazioni. A breve ci sarà un incontro con le popolazioni di San Pellegrino di Norcia in cui spiegheremo le normative che sono estremamente confuse per chi non è tecnico, ma comunque cercheremo di semplificare con una azione di chiarimento anche dal punto di vista grafico". Il presidente di Confartigianato Terni, Mauro Franceschini, ha evidenziato che questo progetto è molto utile e importante perché unisce diverse professionalità ed imprese con il solo obiettivo che è quello della ricostruzione post sisma. ◀

Si.Ma.

Appuntamento con la compagnia "Il sorriso"

Commedia in vernacolo al teatro Secci per sostenere l'attività svolta dall'Aucc

► TERNI

Mercoledì 12 aprile, alle 21, al teatro Secci, la compagnia teatrale "Il sorriso" presenterà la commedia in dialetto ternano "A casa de lu prete", ideata e scritta da Annarita Radicioni. Il contributo della serata sarà devoluto all'Associazione umbra per la lotta contro il cancro Onlus di Terni a sostegno del servizio di assistenza oncologica domiciliare e gratuito. Preveduta al teatro Secci il 10 e l'11 aprile dalle 17 alle 20. ◀



Università San Raffaele
Roma



LE NOSTRE SEDI

MILANO - ROMA - ACIREALE (CT) - SULMONA (AQ)

www.unisanraffaele.gov.it



Orvieto, consiglio comunale aperto le proposte per ripopolare il centro

LA QUESTIONE ORVIETO Ripopolare il centro storico per smorzare la crisi del commercio riqualificando gli immobili e calmierando i prezzi. Fare della Rupe un gioiello a misura di turista e di cittadino intervenendo sulle tariffe dei parcheggi, prevedendo una programmazione degli eventi capillare e condivisa, promuovere il territorio investendo in comunicazione. Riportare i giovani in città. Spunti, riflessioni, critiche e proposte. Sono quelle emerse durante il consiglio comunale aperto di mercoledì a cui hanno partecipato associazioni, comitati e cittadini convocato su richiesta della Minoranza. Ma una domanda su tutte: «Orvieto che tipo di città vuole essere»? Un punto interrogativo che pesa come un macigno e intorno al quale la politica si scontra, le associazioni si confrontano e il Comune cerca di trasformare in punto fermo. Anche chiedendo aiuto a entità come l'Università di Perugia impegnata, appunto, su un progetto di ricerca sulla riqualificazione turistica dell'intero territorio orvietano. «Non è più eludibile ha aperto il dibattito il presidente del consiglio comunale Angelo Pettinacci - una seria ricognizione sui beni immobili di proprietà comunale, al fine di costruire un percorso di riqualificazione dell'immenso patrimonio pubblico teso a creare economia e a sviluppare un sistema residenziale di qualità per incrementare il numero di residenti nella città». Dall'altra parte, una città come Orvieto, più o meno tutti d'accordo, dovrebbe essere pedonalizzata. «Il punto però ha sottolineato Fabio Forlani dell'ateneo perugino - è scegliere il fruitore giusto attraverso l'analisi dei flussi e dei dati». Diverse le critiche arrivate poi dalle associazioni. Come quelle di Orvieto Per Tutti il cui portavoce Massimo Perali ha lamentato la mancanza di riscontro pratico da parte dei consiglieri circa i problemi a suo tempo sollevati: ztl, parcheggi e raccolta differenziata. Altri nodi da sciogliere, quelli al fazzoletto di Daniele Morroni dell'associazione Abba (b&b e affittacamere): segnaletica turistica, cartellonistica, pulizia della città, servizio taxi, wi-fi nelle piazze. E poi ancora, nella rassegna dei doveri, nell'ambito degli ex, figurano l'ospedale in piazza Duomo (per cui a breve uscirà il bando) e la caserma Piave per cui ha annunciato il sindaco Germani - sono al vaglio due proposte, una relativa allo spostamento di una direzione della Guardia di Finanza e l'altra che attiene ad una cordata di università straniere. Altro capitolo importante è quello delle Aree Interne per cui il comitato tecnico della presidenza del consiglio dei ministri ha approvato la strategia sbloccando quasi 12 milioni di euro per l'Orvietano. Sa.Simo © RIPRODUZIONE RISERVATA

Equitalia Più della metà dei contribuenti con pendenze inferiori ai mille euro. Ecco il quadro che è stato delineato

Fisco, 21 milioni di italiani hanno debiti

di Silvia Caprioglio

► ROMA - Sono circa 21 milioni i contribuenti che risultano avere debiti a vario titolo con gli oltre 8mila enti creditori per cui esercita la riscossione Equitalia. Di questi, la maggior parte, il 53%, ha pendenze inferiori ai mille euro e tre su quattro, il 74%, ha debiti inferiori a 5mila euro. È il quadro delineato dal presidente e amministratore delegato di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini, in audizione alla commissione Finanze della Camera.

L'1 ottobre 2006 il sistema della riscossione nazionale è passato sotto il controllo pubblico e il legislatore ha attribuito le attività di riscossione, in precedenza affidata in concessione a circa 40 aziende di proprietà di istituti bancari e soggetti privati, all'Agenzia delle entrate, che le esercita per il tramite di Equitalia. A partire da quella data gli incassi di Equitalia a favore dell'erario sono "sensibilmente aumentati", ha spiegato Ruffini, e sono stati in media di 7,8 miliardi di euro all'anno, mentre negli anni precedenti, dal 200 al 2005, l'ammontare era di 2,9 miliardi. L'incremento è ulteriormente cresciuto l'anno scorso, superando gli 8,7 miliardi di euro, il 6,17 per cento in più rispetto al 2015. Quanto al biennio 2015-2016, Equitalia ha riscosso quasi 17 miliardi di euro, 16,9962 per la precisione, contro i circa 14,5 miliardi di euro (14,5447) del biennio precedente (2013-2014), con un incremento di circa 2,5 miliardi di euro (+16,85%). "Il consuntivo del riscosso da ruolo dell'anno 2016 - ha spiegato Ruffini - registra un incremento del 9,75% delle riscossioni per i ruoli affidati dall'Agenzia delle entrate, arrivate a 4.668,4 milioni di euro nel 2016, poco meno del 16% in



Cyberspionaggio Avrebbero hackerato e rubato documenti dalle caselle postali di decine di politici ed enti

Chiesto il giudizio immediato per i fratelli Occhionero

di Alessandra Lemme

► ROMA - La procura di Roma ha chiesto il giudizio immediato per Giulio e Francesca Maria Occhionero i due fratelli arrestati lo scorso 9 gennaio con l'accusa di cyberspionaggio. Gli Occhionero rispondono di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato, accesso abusivo a sistema informatico aggravato e intercettazione illecita di comunicazioni informatiche. Il rito immediato, chiesto dal pm Eugenio Albamonte titolare dell'indagine, consente di saltare l'udienza preliminare portando il processo direttamente in aula. L'ingegnere nucleare e sua sorella avrebbero hackerato e rubato documenti, anche riservati, dalle caselle postali di decine e decine di politici ed enti. Chi indaga non ha dubbi che di spionaggio si sia trattato, anche se non è mai stato completamente chiarito, con quali fini i due fratelli carpiessero dati: per fornire informazioni su appal-

ti, o per investire in borsa, o forse per accumulare una serie di dati sensibili legati alla sfera personale di persone che un giorno potevano tornare utili o 'vendibili'. Le indagini degli investigatori del Cnaipic, il Centro nazionale anticrimine informatico della Polizia postale, hanno accertato che i due gestivano una rete di computer (botnet), infettati con un malware chiamato 'Eyepyrmaid'. L'inchiesta è partita dalla segnalazione al Cnaipic dell'invio di una mail, arrivata all'Enav, che conteneva il virus in questione, il cui codice di acquisto rimandava a Giulio Occhionero. Seguendo quella traccia gli investigatori sono risaliti alla rete botnet che, sfruttando il malware, riusciva ad acquisire da remoto il controllo dei computer e dei sistemi informatici delle vittime. In questi mesi sono state effettuate una serie di verifiche bancarie e patrimoniali, in Italia e all'estero, sui due fratelli, che pur essendo sulla carta nullatenenti hanno una gita agiata, dal tentativo di ricostruire la galassia di

almeno quattro società con sede a Regent Street, a Londra, formalmente tutte inattive e che facevano riferimento a Giulio Occhionero. Altra tessera utile a ricostruire il mosaico è quella legata all'appalto riguardante un'operazione commerciale per la costruzione di infrastrutture nel porto di Taranto in merito al quale la Westland Securities, società riconducibile agli Occhionero, aveva fornito una consulenza al governo statunitense. Proprio il sito della società che gestiva gli appalti in questione sarebbe uno di quelli colpiti dal virus, usato per infettare i computer e carpirne i dati. L'ingegnere, detenuto da quasi tre mesi a Regina Coeli, non ha mai collaborato con gli inquirenti, e anzi ha avviato la distruzione dei dati contenuti nei suoi computer non appena ha scoperto di essere indagato. Non ha fornito le password di pc e server quando gli sono state chieste dai magistrati, e non è riuscito a spiegare i motivi dell'esistenza della valanga di dati, alcuni ritenuti sensibili, raccolti sul suo computer. ◀

più rispetto al biennio precedente" e "un incremento del 5,22% delle riscossioni per i

carichi affidati dall'Inps", salite a 2.498,3 milioni di euro. Quanto al totale, ammonta a

817 miliardi di euro il carico fiscale affidato alla riscossione di Equitalia, ma di questi è

alta la quota delle pendenze difficilmente riscuotibili: il 43%. ▶

La Cassazione
su Olindo e Rosa

Strage di Erba Riesame su nuove prove

► MILANO - La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato difensore di Olindo Romano e Rosa Bazzi, condannati in via definitiva per la strage di Erba dell'11 dicembre 2006, in cui vennero uccise quattro persone. L'avvocato aveva chiesto di effettuare nuovi accertamenti con la formula dell'incidente probatorio, che consente di cristallizzare i risultati, su sette reperti trovati nella palazzina di Erba dove avvenne la strage. Si tratta di un capello trovato sul corpo del piccolo Youssef Marzouk, due anni, ucciso insieme con la mamma Raffaella Castagna, la nonna Paola Galli e la vicina di casa Valeria Cherubini. Si salvò suo marito, Mario Frigerio, che si salvò dalla coltellata alla gola grazie a una malformazione congenita alla carotide. Le analisi riguarderanno anche un accendino, un mazzo di chiavi, un giubbotto, un cellulare e una macchia di sangue. «Si tratta di reperti non analizzati dieci anni fa o analizzati solo in parte», ha spiegato l'avvocato Schembri che difende la coppia con i colleghi Luisa Bordeaux e Nico D'Ascola. ▶

FUORI DAL VIDEO

dalla prima pagina

(...) dell'ospedale 'Casa sollievo della sofferenza di San Pio' che si occupa di sviluppare terapie sperimentali per le malattie neurologiche. Vescovi ripercorre i suoi lunghi anni di ricerca che hanno reso possibili le novità di oggi: 'non è vero' afferma 'che il cervello è fisso, immutabile e non si rigenera. Ha delle capacità limitate, ma le risorse ci sono'. E infatti Vescovi, con i colleghi canadesi Samuel Weiss e Brent Reynolds, già più di 20 anni fa ha scoperto che 'nel cervello, a differenza di quello che si era creduto per oltre un secolo, c'è una riserva di cellule in grado di riparare le lesioni del cervello stesso, le staminali cerebrali'. Premessa dalle conseguenze prima inimmaginabili, se si tiene

Lo studioso italiano che ci dà coraggio

conto dell'origine comune di tutte le malattie neurodegenerative, 'la morte delle cellule cerebrali, causata da traumi, ischemie, danni genetici, virus o batteri. L'unico rimedio efficace' chiarisce Vescovi 'non per curare i sintomi ma per risolvere alla radice i guasti è la sostituzione delle cellule morte, dei tessuti distrutti, con altre cellule nuove, derivate dalle staminali'. Scoperto il modo per estrarre queste cellule madri dal tessuto cerebrale, Vescovi ha realizzato un metodo tutto italiano, ad oggi l'unico al mondo, che permette di moltiplicarle, fuori dall'organismo, in un numero illimitato, per

sostituire quelle andate distrutte. Con un lavoro certosino durato oltre vent'anni su queste cellule madri custodite in azoto liquido, Vescovi ha quindi trasformato le staminali cerebrali in veri e propri farmaci ed è finalmente passato alla loro sperimentazione insieme alla neurologa Letizia Mazzini: a Terni le ha trapiantate nel midollo spinale di alcuni ammalati di SLA (sclerosi laterale amiotrofica), la malattia che distrugge le cellule nervose che controllano il movimento, fino alla paralisi. Risultato: miglioramenti provvisori che Vescovi spera di prolungare con nuovi innesti. Ultima-

mente, in collaborazione con il neurologo Stefano Pluchino, Vescovi ha esteso il suo impegno alla sclerosi multipla secondaria progressiva, sindrome senza cura che provoca la perdita progressiva della funzione motoria. I primi risultati sono impressionanti: 'abbiamo iniettato le staminali in vena. Dove c'è la lesione cerebrale, le cellule escono dai vasi sanguigni, entrano nel tessuto nervoso, spengono il processo infiammatorio, attivano le cellule locali perché intervengano sulla lesione e loro stesse diventano cellule che riparano i danni provocati al cervello dall'attacco inconsulto del si-

stema immunitario'. Dopo questa entusiasmante sperimentazione sulla scimmia, Vescovi - che l'altro giorno ha parlato in commissione bicamerale sull'infanzia e l'adolescenza - ottenuta la necessaria autorizzazione, comincerà in poche settimane a effettuare lo stesso tipo di trapianti sull'uomo. Una sperimentazione che costerà 5 milioni, somma da ottenere con una grande campagna per la raccolta fondi. 'Siamo alla vigilia' commenta Vescovi 'di un modo radicalmente diverso di fare medicina: con le staminali non cureremo più il sintomo, ma la causa della malattia. Gli italiani mettono questa nuova tecnologia a disposizione dell'umanità'. ▶

Michele Cucuzza

Niente calo Irpef taglio al cuneo fiscale Statali, nodo risorse`

IL DOCUMENTO ROMA Più che una manovrina primaverile, quella approvata ieri insieme al Def, il documento di economia e finanza del governo, è un vero e proprio anticipo della maxi-manovra autunnale. Il decreto non soltanto coprirà i 3,4 miliardi di deficit extra del 2017, ma ridurrà di circa 5 miliardi anche il conto del 2018, rendendo l'autunno del governo probabilmente un po' meno caldo del previsto. L'intenzione, insomma, è quella di tenere fuori i conti pubblici dal clima di campagna elettorale che si respirerà alla fine dell'anno. Se ai 5 miliardi della manovrina se ne aggiungeranno almeno altrettanti di nuova flessibilità da parte dell'Europa, la somma da trovare per far quadrare i conti pubblici nel 2018 evitando di far salire le aliquote Iva sarà più che dimezzata. La prima sfida è questa. La seconda è percorrere questo ultimo tratto della legislatura sul solco di quanto fatto dal governo Renzi. O quasi. Perché Gentiloni e Padoan hanno definitivamente archiviato l'ultimo pezzo del cronoprogramma dell'ex sindaco di Firenze, ossia la riduzione dell'Irpef, per sostituirlo con un abbassamento delle tasse sul lavoro. Il cuneo fiscale sarà tagliato per i giovani e per le donne, spiega il Def.

LE POSIZIONI Ieri il premier Paolo Gentiloni ha difeso l'impianto del documento, spiegando che non contiene una «stangata» sulle tasse e sui prezzi. Anzi, si correggono i conti, ha detto, «rilanciando gli investimenti». Gentiloni ha anche lanciato qualche stiletta a Bruxelles in vista della manovra d'autunno, chiedendo che le regole del patto di stabilità non siano «una camicia di forza». Una linea questa, ha spiegato, condivisa da tanti paesi europei. Intanto per il capitolo sugli statali si apre di nuovo il nodo risorse. Secondo le indiscrezioni che erano circolate alla vigilia dell'approvazione in consiglio dei ministri del Def, il governo era intenzionato ad inserire già nei saldi altri 2,8 miliardi per garantire gli 85 euro promessi con l'accordo politico con i sindacati del 30 novembre scorso. In realtà essendo il documento a «legislazione vigente», quei fondi non sono stati ricompresi nei saldi. Ma il governo ha comunque rassicurato che rispetterà gli impegni. Una indicazione che non ha però convinto la Cgil, che ha definito «fumose» le rassicurazioni contenute nel Def. Anche perché la tesi è che, essendo quello del 30 novembre un impegno vincolante come riconosciuto dallo stesso governo, avrebbe di fatto già cambiato la legislazione e dunque le risorse avrebbero dovuto essere indicate nel documento di finanza. I rinnovi contrattuali sono uno degli impegni politici in vista della prossima legge di bilancio. Impegni dei quali non fa parte la riforma dell'Irpef, che non viene menzionata nel Def e sarebbe del resto finanziariamente impraticabile. C'è invece l'obiettivo di ridurre le tasse sul lavoro e più precisamente - spiega nel Programma di riforme - di «dare continuità alla riduzione del carico fiscale su cittadini e imprese, avviata con Irap e Ires e proseguire con il taglio dei contributi sociali, iniziando dalle fasce più deboli (giovani e donne)». I **DETTAGLI** dettagli sono quindi tutti da definire ma appare confermata l'idea di ridurre il cuneo per gli under 35 e mettere a punto qualche misura specifica che favorisca il lavoro femminile. Che margini ci sono? Nel Def non si fanno cifre esplicite, ma a bocce ferme dato un deficit tendenziale pari all'1,3 % del Pil, che sarebbe ridotto a 1 proprio dall'effetto della manovrina sul 2018 (0,3% del Pil), resterebbe rispetto all'obiettivo programmatico posto a quota 1,2 un margine pari allo 0,2 ovvero 3-3,5 miliardi. Ma si tratta di calcoli abbastanza teorici visto che la priorità è trovare un modo di rimpiazzare con misure più digeribili gli aumenti di Iva e accise che formalmente sono inclusi nei saldi: per intanto si sa che un miliardo dovrebbe arrivare dalla nuova revisione della spesa a carico delle amministrazioni centrali. Il conto totale - salvo nuove forme di flessibilità da contrattare a Bruxelles - dovrebbe aggirarsi sui 14 miliardi, ovvero i 19,5 di incrementi fiscali già previsti meno i 5 già ottenuti con la manovrina. Proprio il fatto che le clausole di salvaguardie non siano state disinnescate, nonostante la volontà politica di evitare aumenti di tasse, fa sì che sulla carta la pressione fiscale salga tra 2017 e 2018 dal 42,3 al 42,8 per cento. Andrea Bassi Luca Cifoni © RIPRODUZIONE RISERVATA